

Cogito ergo sum

Essendo vicine le elezioni per il rinnovo degli organismi dell'ENAM, secondo le buone abitudini, si avvia la campagna elettorale con la diffusione di migliaia di notiziari che illustrano le benemerite dell'Ente.

Sull'ultimo di questi bollettini un simpatico, lungo editoriale, a firma del presidente, D'Angiò, che afferma un interessante teorema: siccome l'ENAM non è stato soppresso allora questa è la dimostrazione di quanto l'ENAM sia un ente indispensabile! Il Presidente dell'ENAM per affermare il principio di indispensabilità scomoda pure don Milani.

Ci si permetta di esprimere qualche dubbio sull'indispensabilità di questo Ente e soprattutto sulla sua attualità. L'Ente è riuscito a sopravvivere ancora una volta solo per le capacità di trovare appoggi politici da parte della CISL che, da sempre, domina l'amministrazione dell'ENAM.

Come si spiegherebbe altrimenti il misterioso destino per il quale due enti analoghi: l'Istituto "KIRNER" (l'ente corrispondente per le secondarie) e l'ENAM hanno avuto diversa sorte? Il primo trasformato in Associazione volontaria ed il secondo invece rimasto immutato nei decenni? Quando, molti anni addietro, vi fu una specie di referendum interno alla categoria per esprimersi sulla sopravvivenza dell'Ente, chi scrive, che ancora non conosceva molte cose, votò per lo scioglimento, per un solo motivo: aveva appreso che gli impiegati di questo Ente, mantenuto con i soldi dei maestri, avevano un contratto di lavoro con stipendi superiori ai nostri.

Ancora tre anni fa dalle colonne di

questo giornale ponemmo una domanda ai vertici dell'ENAM per sapere come avesse fatto il sig. Pagliuca, già Segretario Nazionale della UIL-Scuola, a diventare Direttore Generale dell'ENAM, con relativo stipendio da mega dirigente. Aspettiamo ancora una risposta.

Avete mai pensato che durante 40 anni di iscrizione obbligatoria devolviamo, mediamente, ben 10.000 Euro a questo Ente? Una buona base per iniziare una pensione integrativa!

Va detto ancora ai lettori che più volte la Corte dei conti, negli anni scorsi, ha richiamato l'Ente per l'accumulo di enormi residui passivi, cioè soldi stanziati per l'assistenza ai maestri che l'Ente non riusciva a

spendere. Del resto in

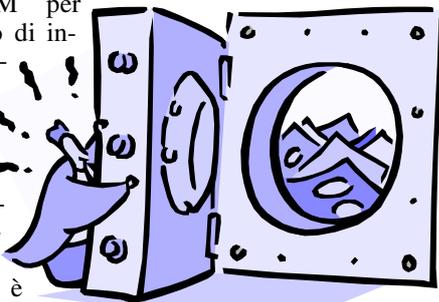
molte province i colleghi conoscono bene i tempi lunghissimi per l'erogazione di qualche contributo.

Di fronte all'osservazione, la giustificazione è stata che i dipendenti (una novantina nella sede di Roma), non sarebbero stati sufficienti.

Altra faccenda, sulla quale non si riesce a fare luce, è la consistenza reale della situazione patrimoniale dell'ENAM, cioè i beni immobili e non di proprietà dell'Ente.

Noi riteniamo comunque che la trattenuta obbligatoria vada eliminata, si tratta di un vero e proprio balzello aggiuntivo che colpisce la categoria dei maestri, nei prossimi numeri informeremo i colleghi su come il SAM-GILDA si stia organizzando per raggiungere l'obiettivo.

Rino Di Meglio



Calendario scolastico.

Autorevole intervento del CNPI contro la discriminazione che colpisce

la scuola dell'infanzia.

Da anni il SAM-Gilda lotta perché cessino le discriminazioni ai danni delle docenti della scuola dell'infanzia, non ultima la differenziazione del calendario scolastico.

Sulla materia si è espresso autorevolmente il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (CNPI) con un documento approvato il 22 giugno 2005 (Prot. N. 5920) nel quale chiede al Ministro che anche in base alla legge di Riforma, alle successive disposizioni di legge (D.lvo 59 e CM 29) e ad alcuni calendari regionali già deliberati, si proceda ad adattare il calendario per la scuola dell'infanzia in modo da prevedere il termine delle attività educative contestualmente agli altri ordini di scuola.

Sappiamo che il parere del CNPI non è vincolante, ma speriamo che non passi inosservato al Ministro il reiterato richiamo alla problematica della scuola dell'infanzia rivolto da un organismo altamente qualificato e competente.

SOMMARIO

Pag. 2 - Riunito il Consiglio nazionale - Disoccupazione e riserva

Pag. 3 - Piano annuale delle attività (scheda di annotazione degli impegni)

Pag. 6 - Quando si entra in ruolo: tutta la documentazione necessaria

Pag. 7 - Mamma mia come siamo diventati vecchi!

Pag. 8 - Quesitario

SAM - Gilda: riunito il Consiglio nazionale

Nei giorni 15 e 16 giugno 2005, si è tenuto a Rimini il Consiglio Nazionale del S.A.M.

A seguito della relazione del segretario amministrativo nazionale Manlio Sossi sono stati approvati i bilanci che, in linea con la gestione precedente, confermano la volontà dell'associazione di investire nello sviluppo del sindacato e nella comunicazione competente, puntuale ed utile agli iscritti attraverso pubblicazioni, materiali informativi e formazione ai quadri.

Il segretario nazionale Rino Di Meglio, nel suo intervento, ha posto l'accento sul futuro dell'associazione, sempre in forte crescita, sia all'interno della Gilda e nei rapporti con i federati, sia nel mondo scolastico sindacale attraverso le future elezioni E.N.A.M. ed R.S.U., non dimenticando il ruolo propositivo del S.A.M. durante le prossime trattative per il rinnovo del contratto economico e di quello normativo.

Sul fronte interno quest'anno sono previsti, a settembre, i congressi provinciali ed il rinnovo di cariche dei nostri dirigenti nazionali, regionali e provinciali, sarà l'occasione per analizzare propositivamente la nostra funzione nella Gilda degli Insegnanti.

E' compito del S.A.M. rappresentare le esigenze dei colleghi, non solo per quanto riguarda gli aumenti stipendiali, ma anche riguardo alle condizioni di lavoro.

La privatizzazione del rapporto di lavoro richiede una particolare attenzione alla formulazione dei contratti

ed una chiarezza assoluta nel definire gli obblighi di lavoro.

La riunione è stata presieduta da Laura Razzano che ha invitato ad una riflessione proprio sugli obblighi di lavoro che, distogliendo dall'insegnamento, impongono ore aggiuntive, definite spesso come obbligatorie dai D.S. pur non essendo previste dai contratti (sicurezza - privacy).

Il dibattito, a cui hanno preso parte tutti gli intervenuti, in rappresentanza delle varie province, ha messo a fuoco anche i prossimi impegni organizzativi del sindacato. Il Consiglio Nazionale ha inoltre deliberato di organizzare il II convegno del 5 ottobre, "Giornata mondiale dell'insegnante", a Napoli.

La sede di Napoli si prenderà cura dell'organizzazione logistica, mentre la giovane collega di Verona Annalisa Santi si è assunta la responsabilità di predisporre la parte culturale e tematica.

Durante il Convegno si è tenuto, con l'intervento del collega della Gilda di Bari Saverio Bisceglie, un interessante momento formativo sulla Legge 626 e sul D.lgs. 382, specifico per la scuola, punto di partenza per indirizzare le nostre richieste contrattuali riguardo al pagamento delle figure sensibili.

Uno spazio inoltre è stato dedicato a Carmine Urso che ha esposto gli ottimi risultati dell'A.N.P.A. nostro federato con cui collaboriamo, anche dividendo alcune sedi in tutta Italia.

Laura Razzano

Il nostro programma

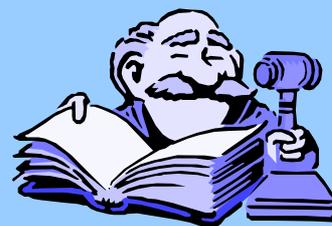
Itemi su cui verterà la nostra attività futura si concentrano in alcuni nodi tematici:

- difesa della democrazia nel collegio docenti (Ciro Fiengo)
- pretesa di legalità e trasparenza negli atti (Gaetano Mattera)
- obblighi e non obblighi di lavoro (Laura Razzano)
- chiarezza sul calendario degli impegni (Giuliana Bagliani)
- partecipazione alle elezioni E.N.A.M., verificando le possibilità legali, fondate giuridicamente, di far abolire la trattenuta obbligatoria, probabilmente caduta con le ultime norme contrattuali. (Rino Di Meglio)
- costituzione di un ente accreditato per la formazione (Laura Razzano)
- predisposizione di un'agile informazione sindacale (Candido Randisi)
- organizzazione, già dal prossimo anno scolastico, delle elezioni R.S.U. puntando su contenuti forti e condivisi (Adriana Fattori).

Disoccupazione e riserva:

il parere del Consiglio di Stato

La nuova normativa sulle riserve per gli invalidi nelle assunzioni è stata fonte di un notevole contenzioso, non ultima la questione dell'esistenza dello stato di disoccupazione al momento dell'inserimento in graduatoria.



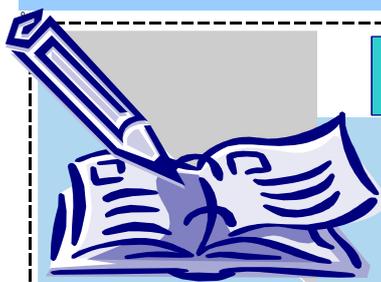
Sull'argomento il Ministero ha chiesto il parere al Consiglio di Stato (CdS) che si è pronunciato emettendo un lungo ed articolato parere, le conclusioni sono ben sintetizzate dai colleghi della Gilda di Foggia che sul loro sito hanno riportato quanto segue:

"Il parere del Consiglio di Stato, datato 19 gennaio 2005, relativo allo stato di disoccupazione per il personale in possesso di riserva, afferma che solo una supplenza di durata annuale (nomina fino al 31 agosto) rappresenta fattore ostativo della possibilità di acquisire lo stato di disoccupazione, a causa della tendenziale stabilità lavorativa che essa comporta. Il limite di reddito da possedersi nell'anno di riferimento andrebbe considerato come ulteriore criterio per definire detta stabilità."

(Dal sito della Gilda di Foggia)



www.samgilda.it
www.samnotizie.it



PIANO ANNUALE delle ATTIVITA'

Attività funzionali all'insegnamento di carattere collegiale
(art. 27 comma 3, par. a CCNL 2002-05)

Anno Scolastico 2005 - 2006	Collegi docenti	Programmazio- ne e verifica d'inizio e fine anno	Informazione quadrimestrale e finale alle famiglie	Totale ore
settembre	data			
	orario			
ottobre	data			
	orario			
novembre	data			
	orario			
dicembre	data			
	orario			
gennaio	data			
	orario			
febbraio	data			
	orario			
marzo	data			
	orario			
aprile	data			
	orario			
maggio	data			
	orario			
giugno	data			
	orario			
Totali				40



Consigli di interclasse/intersezione

Attività funzionali all'insegnamento di carattere collegiale
(art. 27 comma 3, par. b — CCNL 2002-05)

Anno scolastico 2005 - 2006	Consigli di interclasse/ intersezione (T.U. 297/94)	Totale ore non superiore alle 40 annue Gli impegni vengono stabiliti sulla base dei criteri forniti dal Collegio Docenti
settembre	data	
	orario	
ottobre	data	
	orario	
novembre	data	
	orario	
dicembre	data	
	orario	
gennaio	data	
	orario	
febbraio	data	
	orario	
marzo	data	
	orario	
aprile	data	
	orario	
maggio	data	
	orario	
giugno	data	
	orario	
Totali		

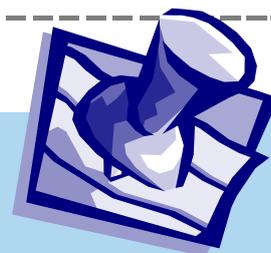
Nella pagina successiva si presenta la scheda per il computo delle ore riferite a:

ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Articolo 25 comma 1, 2 e 4 CCNL 98/01 mantenuto in vigore dall'art. 28 CCNL 2002/05.

1. Le attività aggiuntive consistono in attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.
2. Le attività aggiuntive, a qualunque titolo prestate, sono deliberate dal collegio dei docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in coerenza con il piano dell'offerta formativa.
4. Il compenso per le attività aggiuntive d'insegnamento è erogato per le ore effettivamente prestate fino a un massimo di sei ore settimanali.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE e ORE ECCEDENTI



CCNL '98/'01 Art. 25 – CCNL '94/'97 art. 54 – CCNI '99 art. 30 tab. D1, D2 mantenuti in vigore

		Collaborazio- ne con D.S.* CCNL '02/05 art. 31	Incontri L.104/'92 (ex 258)	Totale ore
settembre	data					
	orario					
ottobre	data					
	orario					
novembre	data					
	orario					
dicembre	data					
	orario					
gennaio	data					
	orario					
febbraio	data					
	orario					
marzo	data					
	orario					
aprile	data					
	orario					
maggio	data					
	orario					
giugno	data					
	orario					
Totali						

* i compensi per i collaboratori – non più di due unità – sono reperiti nel fondo d'istituto previa contrattazione d'istituto

Quando si entra in ruolo

Tutta la documentazione necessaria



I documenti indispensabili

I neo-assunti con contratto a tempo indeterminato (ruolo) debbono produrre perentoriamente entro trenta giorni, pena la risoluzione del contratto, i seguenti documenti detti "di rito".

1. Estratto dell'atto di nascita;
2. Certificato generale del casellario giudiziale;
3. Certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di nascita o di residenza;
4. Titolo di studio o fotocopia prodotta secondo le vigenti disposizioni;
5. Certificato di godimento dei diritti politici;
6. Residenza anagrafica;

Per i documenti di cui sopra, possono essere utilizzate dichiarazioni sostitutive di certificazione.

7. Certificazione sanitaria, rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni, recante l'esplicita attestazione del possesso dell'idoneità fisica all'assolvimento della specifica funzione cui si accede.

Coloro che, all'atto della nomina, **siano già dipendenti di ruolo dello Stato**, sono tenuti a produrre:

- certificazione sanitaria (di cui sopra).
- Stato matricolare di servizio rilasciato dall'amministrazione di appartenenza

8. DICHIARAZIONE DEI SERVIZI/PERIODI prestatì alle dipendenze dello Stato, o altri Enti pubblici.

La dichiarazione dei servizi è un obbligo previsto dall'art. 145 del D.P.R. 1092 del 1973 e va resa anche se negativa.

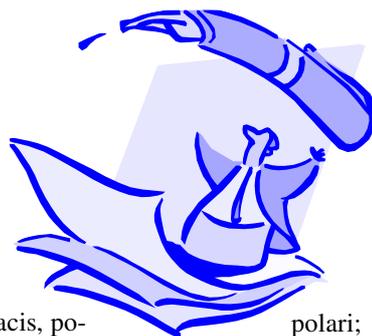
Servizi/periodi da dichiarare:

- studi universitari,
- servizio militare,
- scuola parificata,
- scuola pareggiata,
- scuola legalmente riconosciuta,
- FF.SS.,
- Ente Poste,
- Enti locali etc;
- servizio presso Patronati scolastici, Cracis, polari;
- vanno dichiarati anche i periodi di lavoro svolto nel privato e comunque tutti i periodi valutabili ai fini della pensione.

I modelli di dichiarazione sono disponibili presso le segreterie delle istituzioni scolastiche e presso le sedi sindacali.

Per la **valutazione dei servizi/periodi ai fini della pensione**, della buonuscita e della progressione economica, occorre presentare apposite domande documentate. E' conveniente presentarle il più presto possibile, perché il calcolo dell'onere a carico del richiedente è correlato allo stipendio, età e servizio alla data di presentazione della domanda.

9. Dichiarazione sotto propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.: 58 del Decreto Legislativo n. 29 del 1993.



I documenti non obbligatori ma molto utili.



Al momento dell'assunzione in ruolo è opportuno definire subito la propria posizione previdenziale, ricongiungendo o riscattando i periodi di lavoro o, comunque di contribuzione, maturati prima dell'assunzione.

Ad esempio i contributi maturati lavorando alle dipendenze di privati possono essere ricongiunti presso la gestione INPDAP, ma si paga un onere di ricongiunzione che diventa più pesante con il trascorrere del tempo.

Le domande più importanti sono due:

1. Richiesta di computo dei servizi prestatì prima dell'immissione in ruolo presso lo Stato o altri Enti pubblici (ricongiunzione gratuita) con la stessa domanda si chiede anche il riscatto della durata legale del corso di laurea (si paga anche parecchio).

2. Richiesta di ricongiunzione (ai sensi dell'art. 2 della legge n.29/79) dei servizi prestatì alle dipendenze di privati, ma anche di periodi figurativi (esempio disoccupazione e maternità) a pagamento, anche in base allo stipendio e dall'età.

NOTA: approfondimento a pag. 7

Servizi utili per la pensione

Sono valutabili da parte dell'Amministrazione i servizi prestati presso lo Stato o altri Enti pubblici, il servizio di ruolo, quello militare o, in sostituzione, il servizio civile. Per gli altri servizi avviene soltanto su richiesta, in carta semplice, dell'interessato e potrà essere di *computo* (senza alcun onere, ma con lo spostamento dei contributi già versati da un'altra gestione a quella del Tesoro) o di *riscatto* (con onere economico dell'interessato).

La domanda va inoltrata alla sede provinciale dell'INPDAP, tramite la scuola di appartenenza; l'INPDAP ricaverà ogni informazione utile presso il CSA.

Sono **valutabili**: i servizi non di ruolo prestati alle dipendenze dello Stato con versamento dei contributi INPS; i servizi negli Enti parastatali e di diritto pubblico; il servizio volontario nei Paesi in via di sviluppo, i periodi di disoccupazione.

Sono **ricongiungibili**, ai sensi della Legge n. 29/79: tutti i servizi prestati per cui sono stati pagati i contributi previdenziali, quindi anche presso privati; i servizi negli Enti locali con iscrizione agli istituti di previdenza amministrati al Tesoro. Nella domanda sono da menzionare: il servizio militare, il servizio volontario nei Paesi in via di sviluppo prestato anterior-

mente alla nomina in ruolo o non di ruolo in sostituzione del servizio militare, il servizio di supplenza annuale e temporanea.

Sono **riscattabili (a pagamento dell'interessato)**: il periodo di durata legale degli studi universitari (diploma universitario, di laurea, di specializzazione, dottorato di ricerca) purché non già coperto da contributi; i



servizi nelle scuole legalmente riconosciute e nei convitti nazionali (questi ultimi, se prima del 9.3.1967); l'aspettativa per ragioni di famiglia e/o di studio; interruzioni per provvedimenti disciplinari; il servizio prestato all'estero senza copertura contributiva; il periodo intercorrente tra la nomina giuridica e quella economica della nomina in ruolo se non coincidono; i periodi di astensione facoltativa senza retribuzione (al massimo 5 anni).

E' conveniente quindi, per evitare la richiesta di maggiori oneri, chiedere non appena possibile il riscatto (detto anche *copertura contributiva*) per tutti i periodi validi ai fini pensionistici.

Per quanto riguarda la disoccupazione, sono oggetto di valutazione i periodi successivi al 31.12.1996 e per i quali si è goduto del beneficio.

Le *supervalutazioni* erano ammesse senza limiti fino al 31 dicembre 1997. Agli insegnanti *non vedenti* si attribuisce per ogni anno di servizio il beneficio di contribuzione figurativa (ai soli fini della pensione e dell'anzianità contributiva); due mesi all'anno fino a un massimo di 5 anni a favore dei sordomuti e degli invalidi con invalidità superiore al 74 %, dalla data del riconoscimento dell'invalidità o del sordomutismo da parte dell'ASL o degli Ospedali Militari.

Alla domanda di riscatto, in carta semplice, vanno allegati: il certificato di nascita, certificati di servizio, militari e degli studi universitari.

«La domanda non può essere ritirata una volta emesso il relativo provvedimento, il cui contenuto deve essere preventivamente comunicato all'interessato e da questi non rifiutato entro il termine di cinque giorni, da indicarsi espressamente, dalla ricezione della comunicazione» (art.2, comma 4 DPR n. 351 del 28.4.1998).

Mamma mia come siamo diventati vecchi!

Andando in giro per siti, trovo un' interessante ricerca fatta da un sindacato, che conferma con cifre, frutto di analisi ben precise, quello che da qualche tempo ronzava per la mia testa di "over cinquanta".

Ragazzi! (molto meno le ragazze naturalmente) Siamo proprio invecchiati!! E' vero che stare vicino ai giovani ci rende un po' meno arretrati, ma quando ci si trova davanti ad uno specchio, metaforico o meno, con dei giovani accanto, la vecchiaia salta fuori e basta.

Di decennio in decennio si

passa da insegnante giovane ed inesperto, ma gradito ai ragazzi, ad insegnante esperto, ma stanco ed a volte tollerato con fatica da chi vuole tutto nuovo. Se poi si è maestro (è il mio caso ahimè) ci si ritrova tra i più vecchi d'Europa ed in una percentuale da specie in via d'estinzione (5 % di uomini).

In questa situazione ci si può consolare solo guardando in alto... ma non tanto, non è l'Altissimo che ci consola (per adesso). Ci soccorre il ministro dandoci riforme aggraviate che ci tengono desta

la mente come quando "fummo" giovani per cercare di capire come lavorare (o sopravvivere).

Ci soccorre la continua riforma delle pensioni che ci tratterrà per molto tempo ancora nel mondo dei giovani. Alla fine si deve sperare solo di riuscire a tirar su bravi ragazzi, per aver voglia di invecchiare serenamente in buona compagnia.

Naturalmente per il lieto fine servono anche riconoscimenti economici e possibilità di adeguare continuamente la propria professionalità senza i soliti sacrifici personali.

Insegnanti anziani, motivati a proseguire nella professione, sono un' enorme risorsa per il futuro che oggi non viene assolutamente salvaguardata; decenni di esperienza valgono più di tanti studi teorici.

Ma sto per scivolare sulla buona teoria, la pratica forse sarà più televisiva (o mediatica per i raffinati): tintura per i capelli bianchi, crema per le rughe e sorriso stampato in ogni circostanza; in fondo... costa meno.

Mario Di Meglio



Quesitario

In questa rubrica daremo risposta ai vostri quesiti



Pediculosi

In un plesso del Circolo in cui lavoro, vi è un notevole disagio e forte preoccupazione tra le colleghe a motivo della PEDICULOSI. E' un problema che si è manifestato altre volte, ed ultimamente in maniera molto preoccupante. Le maestre si chiedono se ci siano misure adeguate per far fronte a tali epidemie ed eventualmente quali azioni corrette sia necessario porre in essere. Si domandano, tra le altre cose, se vi sia una copertura assicurativa in tal senso e quale atteggiamento debbano assumere nei confronti della D.S. dal momento che quest'ultima, pare, non abbia intrapreso delle azioni tempestive e di sollecito presso le autorità sanitarie del territorio.



Roberto P.

Caro Roberto, la pediculosi rientra tra le malattie infettive. E' obbligatoria la denuncia al servizio sanitario che assume i provvedimenti del caso. Le persone infette, alunni o docenti, devono essere allontanate dalla scuola.

Astensione per maternità

Insegno alla scuola dell'infanzia. Sono al terzo mese di gravidanza, la mia ginecologa ha stilato un certificato di astensione dal lavoro per "condizioni di lavoro pregiudiziali in quanto... comunità ad alto rischio di sviluppo di malattie virali compromettenti la gravidanza". Di fronte a tale certificato - che non fa riferimento a "gravi com-

plicanze della gestazione" - l'Ispettorato del Lavoro ha inviato alla mia Dirigente una richiesta di "cambio mansioni". La Dirigente mi ha detto di non essersi mai trovata di fronte ad un caso simile, e che tra l'altro il cambio mansioni è una decisione che non spetterebbe nemmeno a lei ma a una eventuale commissione; inoltre mi ha consigliato di mettermi in contatto con voi per sapere come eventualmente debba muovermi anch'io; lei nel frattempo ha inviato un quesito a riguardo non ho capito se al C.S.A. o alla Direzione Scolastica regionale.

Come devo comportarmi? Inventarmi complicanze che - ...per fortuna!! - non ho? Rassegnarmi a passare l'estate in Segreteria? Grazie in anticipo per l'aiuto che mi potrete fornire!

Barbara D.

Gentile collega, il certificato della ginecologa sembra veramente insolito: in base ad esso tutte le maestre in gravidanza dovrebbero astenersi in quanto la comunità è ad alto rischio?

Secondo il nostro parere delle due l'una: o hai problemi particolari di salute ed allora la dottoressa deve redigere un certificato che chieda l'interdizione anticipata, oppure sei una maestra in gravidanza senza problemi particolari ed allora la questione diventerebbe paradossale.



Specialista e mobilità

Sono un'insegnante della primaria, specialista in lingua inglese, il cui ora-

rio è interamente dedicato per l'insegnamento di tale materia, mi chiedo se sia possibile passare in un team, ovvero seguire con altre due colleghe, due sole classi, utilizzando la mobilità interna al Circolo? La dirigente scolastica mi ha risposto che non è possibile. Me lo confermate?

Roberta D.

Cara collega, l'informazione che ti ha dato la dirigente è corretta, la mobilità interna nel circolo non riguarda il passaggio da posti speciali a posti comuni, quest'ultima si ottiene mediante domanda di trasferimento.

Assegni familiari

Sono un'iscritta e chiedo chiarimenti in merito agli assegni familiari, che io non ho mai percepito.

La mia domanda è questa: esistono limiti di reddito per percepire assegni familiari per i figli?

La segreteria della mia scuola dice che io non ne ho diritto, invece gli uffici amministrativi dell'azienda di mio marito asseriscono che uno dei due coniugi ha diritto agli assegni per i figli (a prescindere dal reddito), e nel nostro caso anche agli arretrati?!

Chi ha ragione? Grazie

Leonarda R.

Cara collega, gli assegni familiari spettano in rapporto al reddito familiare, in base a tabelle aggiornate annualmente.

Le detrazioni per figlio a carico invece spettano ad entrambi i coniugi divise a metà, indifferentemente dal reddito.

